

La vicinanza di Cattolica al Terzo settore con la supervisione di un Comitato scientifico dedicato

La gamma di soluzioni che la compagnia offre alle realtà ecclesiarie e all'associazionismo cattolico

L'esperienza di Cattolica Assicurazioni nel Terzo settore deriva dalla storica vicinanza alle organizzazioni del volontariato e ai centri di servizio per il volontariato. Non a caso, ad oggi, la Compagnia è l'unica del panorama assicurativo italiano a poter contare su un'unità operativa e su un Osservatorio dedicati al Terzo settore, che svolgono attività dirette a meglio operare sul territorio.

Parliamo, del resto, di una macro-area in grande fermento legislativo e in via di regolamentazione, che rappresenta la principale realtà produttiva italiana nell'assistenza sociale, nelle attività culturali, sportive e di intrattenimento. Il Terzo settore conta 450mila diversi soggetti e oltre 6 milioni di volontari, occupa circa due milioni di persone, generando un valore economico superiore ai 70 miliardi di euro, una cifra che supera il 5% del Pil.

Con il recente rilascio di un Comitato scientifico dedicato, Cattolica Assicurazioni vuole dunque perfezionare la conoscenza del panorama, migliorando le prestazioni assicurative per quello che rappresenta sempre di più un asset fondamentale per il Paese. Il comitato scientifico, in breve, rappresenta un ampliamento del perimetro di interesse di Cattolica che, forte dei risultati ottenuti con l'Osservatorio Enti Religiosi e Non profit, mira ad una ricerca finalizzata alla realizzazione di nuovi prodotti e al potenziamento culturale e formativo dell'intera azienda. Particolare attenzione del Comitato sarà rivolta agli aspetti giuridico-amministrativi del cooperativismo e del fenomeno migratorio.

Oltre alle polizze retail, che in larga misura intercettano esigenze legate all'ambito del volontariato, la Compagnia dispone di una soluzione assicurativa realizzata per fornire alle organizzazioni le coperture obbligatoriamente previste: Cattolica&Volontariato ri-

sponde all'obbligo, espresso nell'articolo 4 della legge n. 266 del 1991 tuttora vigente, di assicurare gli aderenti contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi. Dal prodotto di riferimento

Cattolica&Volontariato derivano, poi, soluzioni più specifiche e profilate su realtà che necessitano di esigenze particolari, com'è avvenuto nel caso di Aniffas, Avo, Antreas, Fidae, Felceaf e di altre realtà leader del Terzo settore.

Nell'attuale quadro di cambiamento del Terzo settore, in cui si registrano trend emergenti e nuovi profili, è necessario creare delle situazioni che offrano una visione, che abbiano l'ambizione di creare un pensiero nuovo. E la responsabilità di incubare soluzioni appartiene a tutti i soggetti che vogliono costruire una società civile. Cattolica Assicurazioni raccoglie la sfida dotandosi di un nuovo strumento, capace di favorire il dibattito complessivo e la presa di coscienza, la ricerca e la messa a punto di nuove ipotesi di lavoro.

La gamma di soluzioni che Cattolica offre alle realtà ecclesiarie, all'associazionismo cattolico e ai movimenti ecclesiali è quanto di più completo e innovativo sia disponibile sul mercato. Alle soluzioni dedicate si aggiungono offerte assicurative per la tutela della casa, dei veicoli e in caso di infortunio rivolte a sacerdoti, religiosi, dipendenti e collaboratori volontari della Parrocchia, iscritti ad associazioni o a movimenti ecclesiarie. Le condizioni sono estese anche ai famigliari.

“Cattolica&Auto”, “Cattolica&Famiglia Infortuni della persona”, “Cattolica&Famiglia Infortuni del nucleo familiare”, “Cattolica&Famiglia Casa e Patrimonio”, “Cattolica&Casa” e “Cattolica&Salute Infortuni”.

